

Economia & finanza

MILANO

LE BORSE

Mibtel	+0,63
S&P/Mib	+0,94
Midex	-0,22
All Stars	-0,52

Francoforte	+0,84
Londra	+0,91
Parigi	+1,05
Zurigo	+1,07
Tokyo	+0,15
Usa Dow 30	+1,00
Usa Nasdaq	+0,35
Usa S&P500	+0,83

Dollaro Usa		Yen Euro	
Euro			
ieri	1,3897		159,52
precedente	1,3885		158,14

Nuovo record dell'euro, su le Borse

Dollaro. La debolezza attribuita all'attesa di un calo dei tassi Usa. Piazza Affari sale con banche, petrolio e tlc; giù StM

RINO LODATO

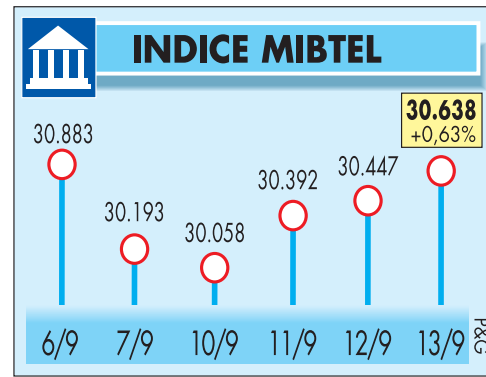
Nonostante i rialzi di ieri, l'andamento volatile, spesso schizofrenico, dei mercati finanziari sono la dimostrazione che stiamo attraversando un momento delicato. Gli operatori, ad esempio, scommettono sulla riduzione dei tassi Usa e sull'aumento di quelli di Eurolandia e la moneta unica infrange tutti i precedenti record toccando 1,3927 dollari, ai massimi di sempre contro il biglietto verde. Ciò dipende dalla politica monetaria delle banche centrali. Secondo l'andamento delle quotazioni dei futures, la Fed dovrebbe abbassare i tassi dei fed fund di almeno mezzo

punto percentuale, mentre Eurotower sarebbe costretta ad alzare il costo del denaro per contenere le pressioni inflazionistiche di Eurolandia, specie dopo che il greggio è volato al record storico degli 80 dollari. La Bce, dice nel suo bollettino di ieri, vede rischi al rialzo per la stabilità dei prezzi nel medio termine e assicura che l'Eurotower «interventando con tempestività e fermezza, farà in modo di evitare» che tali rischi «si concretizzino» e «assicurerà un saldo ancoraggio delle aspettative di inflazione». Ciò - spiega la Bce - «è quanto mai importante in una fase di volatilità dei mercati finanziari e di accresciuta incertezza». Dunque, tutto ciò sarebbe conseguenza

dei mutui subprime che, però, in Italia, direttamente, non avrebbero prodotto danni. Lo ha assicurato il ministro delle Infrastrutture, Antonio Di Pietro, uscendo dalla riunione del Cic che si è occupato del fenomeno sul sistema bancario e sull'economia del paese. Sulla base delle relazioni presentate dalla diverse autorità di vigilanza, ha spiegato il ministro, è emerso che le banche e le assicurazioni italiane non hanno esposizioni su questo tipo di attività.

LE BORSE. Amsterdam (+1,45%), Bruxelles (+0,67%), Francoforte (+0,84%), Londra (+0,91%), Madrid (+0,70%), Parigi (+1,05%), Zurigo (+1,07%). Nell'area Asia-Pacifico: Hong Kong (+0,93%), Sin-

gapore (-0,05%), Sydney (+0,14%), Tokyo (+0,15%). **PIAZZA AFFARI.** Mibtel a quota 30638 (+0,63%), S&P/Mib a 39370 (+0,94%), All Stars a 17157 (-0,52%), Midex a 39542 (-0,22%). In evidenza Alitalia con un +2,94%. Bene il comparto bancario (UniCredit +1,85%, Capitalia +2,23% e Banco Popolare +5,45%) e per quello oil (Eni +0,79%, Tenaris +1,39% e Saipem +3,24%). Giù i tecnologici, dopo il warning lanciato da Alcatel-Lucent sui conti del 2007 (-7,8% sul Mta Internazionale); Stm ha ceduto il 2,89% complice anche il giudizio negativo rilasciato da Lehman Brothers. Le vendite hanno nuovamente colpito i titoli del cemento



IL BOLLETTINO MENSILE

«NON RIPETERE GLI ERRORI DEL PASSATO»

E' allarme della Bce sui conti italiani

ROMA. I conti dell'Italia restano a rischio: parola della Bce che torna a suonare l'allarme sull'effettivo raggiungimento del pareggio di bilancio prima del 2011. Secondo la Banca Centrale Europea, il disavanzo dei conti pubblici fissati nell'ultimo Dpef metterebbe in difficoltà il rispetto dell'accordo raggiunto il 20 aprile 2007 a Berlino. Pur apprezzando che per quest'anno, il rapporto tra deficit e Pil dovrebbe scendere sotto il 3%, gli analisti di Francoforte rivelano che il governo italiano si pone ora come obiettivo un disavanzo pari al 2,5% del Pil nel 2007, 2,2% nel 2008, 1,5% nel 2009, motivo per il quale l'obiettivo di medio periodo di un bilancio in pareggio non verrebbe raggiunto.

Nel bollettino mensile reso pubblico ieri, si mette in guardia l'Italia e gli stati membri dal pericolo di ripetere gli errori del passato («valutare gli insegnamenti tratti dall'episodio del 1999-2000») e fa notare la necessità di correggere gli squilibri dei conti pubblici entro il 2010 evitando interventi fiscali di carattere espansivo sia sotto forma di maggiori spese o di tagli alle tasse. Il Dpef - si legge nel bollettino - integra gli effetti di un provvedimento teso ad erogare nel 2007 maggiori spese, «per un ammontare di circa 0,4% del Pil, a favore dei destinatari di pensioni basse, famiglie e giovani». Alcune di que-

ste spese saranno di natura strutturale ma per la Bce queste spese aggiuntive «dovrebbero essere finanziate solo in parte dalle entrate maggiori del previsto».

Alla luce del nuovo allarme di Eurotower, l'ex ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, torna ad attaccare il governo: «Se annuncia una spesa pubblica di circa 350mila miliardi di vecchie lire, è ovvio che la Bce non possa prevedere credibile un piano di rientro dal debito per il 2011». Immediata la replica di Palazzo Chigi che accusa Tremonti di dare «lezioni di creatività» per aver «usato ancora le lire», a sette anni dall'introduzione dell'euro. «I 350 mila miliardi sono la somma algebrica di finanziamenti settennali europei che non graveranno sul bilancio italiano». Oltre a chiedere il rispetto dell'accordo rimarcando che la crescita di Eurolandia per il 2007 è stata rivista al ribasso (dal 2,6% previsto in giugno al 2,5%, mentre resta invariata al 2,3% la stima 2008), la Bce nel suo bollettino mensile, ha voluto anche fare all'Europa i conti della spesa analizzando l'aumento dei prezzi e il caro-tavola. Francoforte parla di una dinamica del mercato mondiale che ad agosto ha portato ad aumenti del 30% anche se nonostante i recenti rincari, i prezzi restano ancora al di sotto dei massimi storici.

MARCO SANTILLO

Mutui subprime, pochi rischi per l'Italia

Quadro rassicurante dalla riunione del Comitato interministeriale per il credito e il risparmio



DALLA TEMPESTA SUBPRIME NESSUNA CONSEGUENZA PER L'ITALIA

ROMA. Si è riunito presso il ministero dell'Economia e delle Finanze, sotto la presidenza del ministro Tommaso Padoa-Schioppa, il Comitato interministeriale per il credito e il risparmio (Cicr). L'incontro si è aperto con un'informativa sull'andamento mercati finanziari, anche in relazione alla crisi dei mutui cosiddetti subprime e alle altre tensioni manifestatesi sui mercati durante il mese di agosto 2007. In proposito, il governatore della Banca d'Italia, Mario Draghi, ha presentato una relazione sui principali aspetti nazionali, europei e internazionali nella quale ha illustrato le cause e le conseguenze delle recenti turbolenze sui mercati finanziari, gli interventi delle banche centrali e le ripercussioni sulle banche nel nostro Paese.

A questa prima fase della riunione hanno partecipato anche i presidenti della Consob, Lamberto Cardia, e dell'Isvap, Giancarlo Giannini, che hanno fornito contributi di analisi e valutazione del fenomeno connessi con l'attività di vigilanza effettuata. Sulla base delle relazioni svolte e degli interventi formulati nel successivo dibattito dai ministri partecipanti, il Comitato ha concluso che il quadro per l'Italia, nonostante le problematiche emerse, si presenta nel complesso rassicurante. Il

Cicr ha successivamente esaminato e espresso parere favorevole alla richiesta della Regione Veneto in merito all'emissione di un prestito obbligazionario.

Sono stati infine ratificati alcuni provvedimenti assunti nei mesi scorsi dal ministro dell'Economia e delle Finanze in via d'urgenza, in qualità di presidente del Cicr: il decreto ministeriale relativo all'adeguatezza patrimoniale, contenimento del rischio e informativa al pubblico delle banche e dei gruppi bancari; il decreto in materia di obbligazioni bancarie garantite, nonché alcuni provvedimenti su prestiti obbligazionari regionali. In particolare, il primo decreto comporta un significativo avanzamento della regolamentazione prudenziale applicabile alle banche e agli intermediari italiani nella direzione delle «migliori prassi» individuate dal Comitato di Basilea nel Nuovo Accordo sul Capitale del giugno 2004; il secondo, accompagna le banche italiane nell'accesso al mercato europeo dei covered bonds, strumenti che, in relazione alle specifiche garanzie da cui sono assistiti, consentono di contenere i costi di raccolta e di conseguire i vantaggi regolamentari riconosciuti dalla normativa comunitaria che ha recepito il Nuovo Accordo sul Capitale.

ASSOLATTE. L'assessore La Via convoca i rappresentanti

Va rivisto l'accordo sul prezzo del latte e l'assessore regionale all'Agricoltura Giovanni La Via ha convocato i rappresentanti di Assolatte, delle organizzazioni professionali agricole e degli organismi della cooperazione, L'appuntamento è per mercoledì alle 10.30 nei locali dell'assessorato. «Le mutate condizioni di mercato che hanno fatto registrare nelle ultime settimane una tendenza al rialzo dei prezzi - spiega La Via - rende necessaria la riapertura della contrattazione per una revisione dei termini dell'accordo tra le parti» e questo «per non vanificare l'accordo del 10 luglio scorso» che fissava la remunerazione per mille litri di latte intero reso refrigerato a +4°C, franco stabilimento, a 374,15 euro nel periodo 1 maggio 2007-31 marzo 2008.

ZOOTECNIA. Da dicembre arriva il «marchio Sicilia»

«Già da dicembre sarà possibile acquistare carne a marchio Sicilia. Un successo per la zootecnia siciliana». Lo annuncia l'assessore regionale per l'Agricoltura Giovanni La Via. «Finalmente il consumatore acquistando il prodotto a marchio avrà la certezza di mangiare della carne che è stata sottoposta a ripetuti controlli e che è anche certificata da un ente riconosciuto. Il Marchio Carni di Sicilia - prosegue l'assessore La Via - è il naturale coronamento di un lavoro che ha coinvolto sin dal 2002 l'Assessorato regionale all'Agricoltura e Foreste, i produttori, gli operatori e il Corfilcarni, ma soprattutto rappresenta un importante riconoscimento per il settore delle carni siciliane, sempre più orientato ad un'azione di filiera, e per i consumatori».

offerte da impazzire:

Tasso Zero fino a 60 mesi
3 anni di bollo gratis



Fiat Seicento
con Clima e Autoradio Cd
€ 6.500

Fiat Punto Multijet
1.3 con Clima
€ 9.600



Concessionarie Fiat della Sicilia
e delle province di Reggio Calabria, Catanzaro e Vibo V.

Fiat Seicento con climatizzatore e predisposizione autoradio. Prezzo di listino € 6.350, prezzo promozionale di vendita € 6.500 (chiavi in mano, IPT esclusa) al netto dello sconto previsto in caso di rottamazione per Seicento e dell'incentivo statale di € 850 per rottamazione di vetture Euro 0/1 più tre anni di esenzione dal pagamento del bollo secondo Legge Finanziaria 2007. Autoradio con CD offerta dal dealer. Punto Classic 3p 1.3 Multijet 16v 70 cv con climatizzatore. Prezzo di listino 13.190, prezzo promozionale di vendita € 9.600 (chiavi in mano, IPT esclusa) al netto dello sconto previsto in caso di rottamazione per Punto e dell'incentivo statale di € 800 per rottamazione di vetture Euro 0/1 più tre anni di esenzione dal pagamento del bollo secondo Legge Finanziaria 2007. Anticipo € durata fino a 60 mesi, TAN 0 TAEG variabile. Salvo approvazione SAVA. L'offerta prevede il contributo delle Concessionarie che aderiscono all'iniziativa.